

Bus, terminal ad Anagnina FdI: «Si convochi un tavolo». Coalizione sociale: «Con che forza si va a chiedere all'amministrazione della Capitale di riconoscere lo status di collegamento strategico alla L'Aquila-Roma se non è tale nemmeno per la Regione Abruzzo?»

Non si placano le polemiche sul trasferimento del terminal bus da Tiburtina ad Anagnina, a Roma, come da delibera approvata dalla giunta Raggi. Fratelli d'Italia Abruzzo chiede al Ministro Toninelli un tavolo con gli amministratori: «È il momento di ragionare, seriamente, su un importante piano di investimenti in grado di modernizzare e velocizzare il collegamento ferroviario» dichiarano, in una nota congiunta, i coordinatori regionali Giandonato Morra ed Etelwardo Sigismondi e il sindaco Pierluigi Biondi. «La scelta di trasferire il punto di arrivo e di partenza degli autobus è penalizzante e di difficile comprensione per le centinaia di pendolari che ogni giorno si recano a Roma per motivi di lavoro o di studio. Chiediamo che il titolare del Mit Danilo Toninelli convochi un tavolo». Ed è sulle alternative che focalizza l'attenzione anche il gruppo di Coalizione sociale: «Con che forza si va a chiedere all'amministrazione della Capitale di riconoscere lo status di collegamento strategico alla L'Aquila-Roma se non è tale nemmeno per la Regione Abruzzo? Un discorso che vale anche per Teramo e per tutti i territori - le famose aree interne - che a L'Aquila e Teramo guardano come poli di servizi. Chiediamo che la Regione dia seguito alla risoluzione del 24 luglio e riconsideri immediatamente la definizione dei servizi minimi di trasporto includendo le tratte che sono prive di alternative trasportistiche, a partire dalla L'Aquila-Roma. E che, forti di tale riconoscimento, si ottenga un ripensamento sul capolinea degli autobus romano».

